

VERBALE DI RIUNIONE ORDINARIA

Il giorno 4 del mese di novembre dell'anno 2013, presso la sede dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, sita a Roma, in via Del Conservatorio n. 90-91, si riunisce il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, nelle persone dei seguenti componenti:-----

- dott.ssa Marialori Zaccaria Presidente -----
- dott. Paolo Cruciani Vice Presidente-----
- dott. Andrea Gragnani Segretario -----
- dott. Mario D'Aguanno Tesoriere -----
- dott. Andrea De Dominicis Consigliere-----
- dott.ssa Sara Del Lungo Consigliere-----
- dott.ssa Gisella Gasparini Consigliere-----
- dott. Massimo Gubinelli Consigliere -----
- dott. Nicola Piccinini Consigliere-----
- dott. Antonino Urso Consigliere-----

Alle ore 10:22 il Presidente constatata e fatta constatare la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. -----

La seduta è verbalizzata dal Segretario dott. Andrea Gragnani assistito da una dipendente dell'Ufficio, dott. Rocco Lasala, ai sensi dell'art. 19 comma III del Regolamento del Consiglio. -----

Il Consiglio si riunisce con il seguente ordine del giorno:-----

1. Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----
2. Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----
3. Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89 -----
4. Discussione in merito a proposta di collaborazione con Città di Marino circa Psicologia Viaria -----
5. Discussione in merito a iniziativa in collaborazione con Sapienza Università di Roma sulla tematica dell'omogenitorialità -----
6. Discussione in merito a recepimento progetto di ricerca "Crisi e ceti medi in Italia" Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco-----
7. Discussione in merito a proposta di collaborazione con Ministero Affari Esteri circa formazione (CUG) -----
8. Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 042 -----
9. Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 042 -----

10. Convocazione disciplinare R.G. 2013 014 riunito con R.G. n. 2013 017, R.G. n. 2013 018 e R.G. n. 2013 020 -----
11. Discussione disciplinare R.G. n. 2013 003 -----
12. Convocazione disciplinare RG n. 2012 010 -----
13. Discussione in merito ad attivazione n. 3 contratti interinali -----
14. Discussione in merito a legittimità istituto della riserva e procedure di iscrizione e di abilitazione all'esercizio psicoterapia-----

Ai sensi dell'art. 22, comma II, del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, il Presidente comunica la necessità di inserire un ulteriore argomento all'ordine del giorno: Punto 14 bis: "Patrocini" al fine di poter esaminare la richiesta pervenuta dalla SARC Società Cooperativa Sociale Onlus (prot. n. 7775 del 31.10.2013). Il Consiglio con voto 8 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 2 astenuti (Gubinelli, Piccinini) non procede ad integrazione del punto all'o.d.g. ai sensi di quanto disposto dal vigente Regolamento in materia. -----

Si passa al punto 1 all'o.d.g.: Comunicazioni ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio-----

- Il Presidente comunica la possibilità che in data 24 dicembre 2013 o il 30 dicembre 2013 potrebbe tenersi una riunione straordinaria del Consiglio -----

Alle ore 10:30 escono i Consiglieri D'Aguanno, Gubinelli e Urso -----

Alle ore 10:30 il Presidente, in osservanza di quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio, dispone l'interruzione della seduta essendo venuto meno il numero legale dei Consiglieri. -----

Alle ore 10:31 entrano i Cons. Bizzarri, D'Aguanno, Gubinelli e Urso -----

Alle ore 10:32 Il Presidente constatata la presenza del numero legale dispone la ripresa della seduta. -----

- Il Presidente informa i Consiglieri in merito all'incontro istituzionale tenutosi il 25 ottobre u.s., con il Presidente della V Commissione Politiche Sociali e della Salute, On.le Erica Battaglia. L'incontro ha avuto ad oggetto, principalmente, la situazione professionale degli psicologi dipendenti del Comune di Roma ritenendo opportuno affrontare, prioritariamente, tale criticità riguardante la nostra categoria professionale.-----

- Il Presidente comunica che, a seguito della richiesta pervenuta dal Tribunale di Latina (nota prot. n. 6339 del 30.08.2013) avente ad oggetto l'invito a comunicare

sia l'indirizzo email-recapito telefonico dell'Ordine a cui rivolgersi in caso di nomina urgente di ausiliari del giudice quali consulenti tecnici o periti, sia il file aggiornato dell'elenco degli iscritti all'Albo del Tribunale, l'Ordine, dopo aver proceduto ad inviare agli iscritti residenti in Provincia di Latina una richiesta di informazione circa l'iscrizione presso l'Albo CTU del Tribunale di Latina, ha trasmesso con nota prot. n. 7619 del 25/10/2013, l'elenco richiesto degli Psicologi che hanno dichiarato di essere iscritti, come CTU o Periti, presso il Tribunale di Latina.-----

- Il Presidente comunica che, a seguito della richiesta pervenuta dalla Facoltà di Medicina e Psicologia della "Sapienza" Università di Roma, è stata inoltrata la nota prot. n. 7643 del 28 ottobre 2013 avente ad oggetto la valutazione dell'Offerta Formativa dei Corsi di Laurea L-M51. Seppur siano state evidenziate alcune criticità connesse ai Corsi di Laurea Magistrale rientranti nell'offerta formativa della Facoltà la valutazione data è stata pienamente positiva. -----

Il Presidente, in deroga a quanto previsto dal Regolamento, cede la parola al Cons. Piccinini che ha chiesto di poter intervenire. Il Cons. Piccinini chiede di poter sapere se all'interno dell'Università telematica della Sapienza siano stati attivati dei Corsi di Laurea in Psicologia aperti. -----

Il Presidente risponde di non esserne al corrente che si informerà al riguardo. -----
Alle ore 10:38 entra il Cons. Tibaldi-----

- Il Presidente comunica che in data 29 ottobre u.s. presso il Circolo sportivo dell'Associazione Urbetevere ha avuto luogo il primo allenamento della Rappresentativa Calcio Istituzionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Il Presidente esprime l'auspicio che l'iniziativa, così come concepita in sede consiliare, possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi primari quali la promozione del benessere, la sensibilizzazione su temi di rilevanza psicologica e la diffusione di modelli e valori fondati sulla conoscenza reciproca, sul rispetto e sull'inclusione, anche attraverso campagne di raccolta fondi, da devolversi a soggetti o gruppi che ne manifestino particolare esigenza. -----

- Con riferimento a quanto comunicato nella seduta del Consiglio del 24 ottobre u.s., in merito alla richiesta avanzata al CNOP di emettere un parere circa la possibilità dell'utilizzo della PEC, da parte degli iscritti all'Albo, sia per la presentazione delle candidature al Consiglio ex art. 2 comma 4 DPR 221/2005, che per la richiesta delle schede per l'esercizio del voto per corrispondenza ex art. 2

comma 6 DPR 221/2005, il Presidente rende noto che, come già comunicato per le vie brevi, il CNOP (nota prot. n. 7622 del 25.10.2013) ha fornito parere positivo circa l'utilizzo della PEC nei suindicati casi.-----

Il Cons. Piccinini chiede perché, vista la bassa percentuale di voto alle elezioni da parte dei colleghi e il basso utilizzo del voto postale e tenuto conto che potrebbe essere un utile strumento, non si procede all'invio di una lettera contenente già la scheda del voto, al fine di alzare la percentuale. Il Presidente risponde che in base al DPR n. 221/2005 art. 2 comma 5 "il consiglio dell'ordine uscente provvede a spedire l'avviso di convocazione a tutti gli iscritti [...]" ed in base al comma 6 del medesimo articolo "è ammessa la votazione mediante lettera raccomandata. L'elettore richiede alla segreteria dell'ordine la scheda debitamente timbrata." -----

Il Presidente informa il Consiglio di essere stata invitata a partecipare al Convegno "Usura: strategie e mezzi per combatterla", organizzato dal Comune di Roma per il giorno 14 novembre c.a. presso la sala della Protomoteca del Campidoglio.-----

Alle ore 10:46 entra la dott.ssa Borrelli-----

Si passa al punto 2 all'o.d.g.: Iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti -----

- Vista la Legge 18/02/1989 n. 56 recante "Ordinamento della professione di Psicologo";-----

- visto l'art. 2, comma I, della citata legge, ai sensi del quale "Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito Albo professionale";

- visto l'art. 7 della citata legge recante "Condizioni per l'iscrizione all'Albo";

- visto, altresì, l'art. 12 comma II lett. e), in base al quale il Consiglio "cura la tenuta dell'Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni";-----

- visto il D.P.R. 05/06/2001 n. 328 recante "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";-----

- visto in particolare il capo X "Professione di psicologo", art. 50 "Sezioni e titoli professionali" ai sensi del quale "Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B...";-----

- vista la propria deliberazione n. 159 del 04/05/04, con la quale sono state istituite le sezioni A e B dell'albo;-----

- viste le domande di iscrizione alla sezione A dell'Albo presentate dai seguenti dottori:-----

Appolloni Cristina, nata a Roma il 28/04/1984 -----

Arena Giada, nata a Lecce il 27/04/1984-----

Bernasconi Gianluca, nato a Sezze (Lt) il 08/04/1975-----

Corso Rita, nata a Roma il 16/02/1986 -----

David Monica, nata a Roma il 31/05/1982 -----

Dionisi Cecilia, nata a Albano Laziale (Rm) il 21/12/1985 -----

Marzano Francesco, nato a Caserta il 05/06/1985 -----

Marzilli Eleonora, nata a Roma il 05/01/1987 -----

Micolano Annamaria, nata a Roma il 09/03/1986 -----

Mordanini Roberta, nata a Roma il 03/07/1984-----

Nardone Consuelo Francesca, nata a Roma il 26/11/1981 -----

Ricciolio Claudio, nato a Napoli il 24/09/1963-----

Zerbini Priscilla, nata a Roma il 24/08/1986 -----

Zecca Maria Cristina, nata a Roma il 21/12/1987 -----

Zonzo Francesca, nata a Roma il 09/03/1987 -----

con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Tibaldi, Urso)-----

-----delibera (n. 567-13) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

di iscrivere alla sezione A dell'albo degli Psicologi del Lazio, con attribuzione del relativo numero di iscrizione, i sotto elencati:-----

20190.Appolloni Cristina, nata a Roma il 28/04/1984 -----

20191.Arena Giada, nata a Lecce il 27/04/1984 -----

20192.Bernasconi Gianluca, nato a Sezze (Lt) il 08/04/1975 -----

20193.Corso Rita, nata a Roma il 16/02/1986 -----

20194.David Monica, nata a Roma il 31/05/1982 -----

20195.Dionisi Cecilia, nata a Albano Laziale (Rm) il 21/12/1985 -----

20196.Marzano Francesco, nato a Caserta il 05/06/1985 -----

20197.Marzilli Eleonora, nata a Roma il 05/01/1987 -----

20198.Micolano Annamaria, nata a Roma il 09/03/1986-----
20199.Mordanini Roberta, nata a Roma il 03/07/1984-----
20200.Nardone Consuelo Francesca, nata a Roma il 26/11/1981 -----
20201.Ricciolio Claudio, nato a Napoli il 24/09/1963-----
20202.Zerbini Priscilla, nata a Roma il 24/08/1986-----
20203.Zezza Maria Cristina, nata a Roma il 21/12/1987 -----
20204.Zonzo Francesca, nata a Roma il 09/03/1987-----

Si passa al punto 3 all’o.d.g.: Annotazioni ex art. 3 Legge 56/89. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la legge 18/02/1989 n. 56 “Ordinamento della Professione di Psicologo”, in particolare l’art. 12, comma 2, lett. e), ai sensi del quale il Consiglio “cura la tenuta dell’Albo professionale, provvede alle iscrizioni e alle cancellazioni ed effettua la sua revisione almeno ogni due anni”;-----

- Vista la legge 18/02/1989, n° 56 ed in particolare l’art. 3 della stessa, concernente l’accesso all’esercizio della attività psicoterapeutica;-----

- Visto l’art. 50, comma 5 del DPR 328/2001;-----

- Vista la documentazione prodotta dagli iscritti di seguito nominati, che hanno, in tal modo, informato l’Ordine di aver acquisito la formazione professionale richiesta dalla norma citata per l’esercizio dell’attività psicoterapeutica e per ciascuno dei quali si riporta brevemente il percorso formativo svolto:

1. Cenciotti Francesca, nata a Roma il 23/07/1974 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n.12630, ha conseguito in data 02/03/2009 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPSI- Scuola Int. di Psicoterapia nel Setting Istituzionale (D.D. 12/02/2002);

2. Cestoni Claudia, nata a Roma il 09/10/1980 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15098, ha conseguito in data 16/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);

3. Dezi Nicoletta, nata a Velletri (Rm) il 08/06/1974 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n.13828, ha conseguito in data 17/07/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;

4. Di Roma Claudia, nata a Torino il 07/03/1974 e iscritta all’Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10300, ha conseguito in data 27/11/2007 il diploma di

specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA (D.D. 23/07/2001);

5. Grossi Emanuela, nata a Roma il 02/06/1950 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17302, ha conseguito in data 21/10/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IREP - Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica (D.D. 29/01/2001);

6. La Gala Simona, nata a Genova il 08/05/1982 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15571, ha conseguito in data 22/10/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE (D.M. 29/09/1994)

7. Lippolis Giulia, nata a Roma il 14/01/1967 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 7505, ha conseguito in data 22/05/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso Scuola di specializzazione in Neuropsicologia LA SAPIENZA;

8. Lucaferri Marco, nato a Roma il 17/05/1980 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 16026, ha conseguito in data 16/02/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO DI PSICOTERAPIA PSICOUUMANITAS;

9. Medici Romina, nata a Spilimbergo (Pn) il 21/10/1975 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 10309, ha conseguito in data 21/02/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso CENTRO STUDI DI TERAPIA FAMILIARE E RELAZIONALE (D.M. 29/09/1994);

10. Meini Stefano, nato a Livorno il 22/04/1978 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15642, ha conseguito in data 24/09/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso SIPRE - Società Italiana di Psicoanalisi della Relazione (D.D. 29/01/2001);

11. Paldino Barbara, nata a Cosenza il 11/02/1976 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 15388, ha conseguito in data 19/12/2011 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO GESTALT FIRENZE (D.M. 16/11/2000);

12. Rende Anna, nata a Cosenza il 14/05/1975 e iscritta all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 11622, ha conseguito in data 30/07/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ASPIC - ISTITUTO PER LA FORMAZIONE DI PSICOTERAPEUTI (D.M. 09/05/1994);

13. Trenta Mara, nata a Velletri (Rm) il 03/06/1977 e iscritta all'Albo degli Psicologi con n. 13912, ha conseguito in data 17/07/2013 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso ISTITUTO SKINNER-SCUOLA SPEC. PSICOTERAPIA COGNITIVO COMPORTAMENTALE;

14. Turillo Alessandro, nato a Torino il 29/11/1974 e iscritto all'Albo degli Psicologi del Lazio con n. 17227, ha conseguito in data 15/12/2012 il diploma di specializzazione in psicoterapia presso IIPG - ISTITUTO ITALIANO DI PSICOANALISI DI GRUPPO (D.M. 29/09/1994);

con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Piccinini, Tibaldi, Urso)-----

-----delibera (n. 568-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

di annotare come psicoterapeuti nell'Albo degli Psicologi del Lazio gli iscritti sopra generalizzati.-----

Si passa al punto 4 all'o.d.g.: Discussione in merito a proposta di collaborazione con Città di Marino circa Psicologia Viaria-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare l'art. 6 comma II lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione.. "-----

- vista la delibera n. 199 del 16 aprile 2012, con la quale il Consiglio ha istituito il Gruppo Psicologia viaria al fine di promuovere le tematiche connesse al ruolo della Psicologia e degli Psicologi, così come individuate all'interno del D.M. 26 gennaio 2011, n. 17 "Regolamento recante la disciplina dei corsi di formazione e procedure per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola";-----

- preso atto che, nella citata delibera, il Consiglio ha nominato quali membri del suddetto gruppo la dott.ssa Simona Baronessa, in qualità di coordinatore, e i dott.ri Eleonora Zucchetti e Stefano Pica, in qualità di componenti;-----

- considerato il ruolo svolto dall'Ordine nel settore della Psicologia della Sicurezza viaria, attraverso la promozione di iniziative e l'organizzazione di corsi di

formazione sugli aspetti psicologici ed educativi in convenzione con la Sapienza
Università di Roma; -----

- vista la nota prot. n. 4340 del 24 maggio 2013, con la quale l'Ordine, in
considerazione dell'avvio di un progetto sul tema della sicurezza stradale da parte
della Città di Marino, ha messo a disposizione il proprio contributo nelle attività
formative ed assistenziali che l'ente locale intendesse intraprendere;-----

- preso atto dei contatti intercorsi con il dott. Alfredo Bertini, Comandante della
Polizia Locale – Area VI Sicurezza e Prevenzione della Città di Marino, che ha
manifestato l'interesse ad avvalersi del contributo dell'Ordine rispetto al suddetto
settore; -----

- vista la nota prot. n. 7625 del 25 ottobre 2013, con la quale il Comandante della
Polizia Locale – Area VI Sicurezza e Prevenzione ha richiesto la collaborazione
dell'Ordine per avviare una sinergia finalizzata a sviluppare e divulgare le
tematiche connesse alla psicologia viaria e/o dell'emergenza, e in particolare per
valutare la possibilità dello svolgimento a breve di un seminario-workshop da
tenersi in un'unica giornata entro la fine del mese di Novembre, presso la Città di
Marino; -----

- ritenuta condivisibile la suindicata proposta di collaborazione; -----

- rilevata la necessità di attribuire al Gruppo Psicologia viaria l'ulteriore compito
di svolgere, in collaborazione con la Polizia Locale – Area VI Sicurezza e
Prevenzione della Città di Marino, un seminario-workshop sulle tematiche
connesse alla psicologia viaria; -----

- vista la delibera n. 88 del 20 febbraio 2012 avente ad oggetto "Discussione in
merito a determinazione indennità cariche e gettoni riunioni Consiglio, gruppi e
commissioni", con la quale il Consiglio ha stabilito, tra l'altro, che "per ogni
riunione di Commissione e Gruppi di lavoro, non inferiore alla durata di 1 ora e 30
minuti, è corrisposto ai coordinatori un gettone di presenza della importo di €
220,00 (duecentoventi/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti,
mentre ai componenti delle commissioni un gettone di presenza di euro 180,00
(centottanta/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti; -----

- ritenuto opportuno corrispondere per lo svolgimento del suindicato seminario-
workshop un ulteriore gettone di presenza, oltre a quelli già riconosciuti con
delibera n. 199/2012, con un importo per il coordinatore pari a € 220,00
(duecentoventi/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, e per i

componenti pari a euro 180,00 (centottanta/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti;-----

con voto 9 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 4 contrari (Bizzarri, Gubinelli, Piccinini, Tibaldi)-----

-----delibera (n. 569-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1- di accettare la proposta di collaborazione presentata dalla Polizia Locale – Area VI Sicurezza e Prevenzione della Città di Marino avente ad oggetto una sinergia finalizzata a sviluppare e divulgare le tematiche connesse alla psicologia viaria;-----

2- di organizzare, in virtù della suddetta collaborazione, un seminario-workshop da tenersi presso la Città di Marino;-----

3- di delegare il Presidente alla realizzazione dell'iniziativa sopra dettagliata;-----

4- di implementare l'attività del Gruppo Psicologia viaria, attribuendo allo stesso l'ulteriore compito di svolgere il seminario-workshop sulle tematiche connesse alla psicologia viaria;-----

5- di corrispondere per lo svolgimento del suindicato seminario-workshop un ulteriore gettone di presenza, oltre a quelli già riconosciuti con delibera n. 199/2012. L'importo del gettone di presenza sarà per il coordinatore pari a € 220,00 (duecentoventi/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti, e per i componenti pari a euro 180,00 (centottanta/00 euro), oltre IVA e contributi previdenziali se dovuti.-----

Si passa al punto 5 all'o.d.g.: Discussione in merito a iniziativa in collaborazione con Sapienza Università di Roma sulla tematica dell'omogenitorialità-----

Il Cons. Gubinelli dichiara voto contrario in quanto ritiene spiacevole che l'Ordine sostenga iniziative della Sapienza Università di Roma. Il Presidente ribadisce che è una tematica da sempre affrontata dall'Ordine e che nessun relatore percepirà un compenso economico.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine";-----

- Visto il vigente Regolamento del Consiglio, in particolare l'art. 6, comma II lett. m), in base al quale spetta al Consiglio Regionale, tra l'altro, "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti";-----
- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio; -----
- Viste le deliberazioni n. 474 del 29 ottobre 2012 e n. 143 dell'11 febbraio 2013 con le quali il Consiglio ha rispettivamente approvato l'elaborazione delle "Linee Guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali" e, successivamente, recepito e fatto proprio il documento; -----
- Rilevato come all'interno del testo "Etica, competenze e buone prassi", di recente pubblicazione dell'Ordine, venga dedicato ampio risalto alle "Linee Guida per la consulenza psicologica e la psicoterapia con persone lesbiche, gay e bisessuali" ed alla sensibilizzazione dell'intera comunità professionale alle esigenze ed ai bisogni della comunità omosessuale; -----
- Preso atto della posizione assunta dall'Ordine degli Psicologi del Lazio in merito alle tematiche connesse al pieno riconoscimento dei diritti delle persone omosessuali, lesbiche e bisessuali; -----
- Vista la nota prot. n. 7641 del 28 ottobre 2013 con la quale la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica, nella persona del professor Vittorio Lingiardi, Direttore della Scuola, e della professoressa Anna Maria Speranza, chiedono di poter organizzare, in collaborazione con l'Ordine, un evento sul tema dell'omogenitorialità; -----
- Atteso che si propone, per lo svolgimento dell'iniziativa, presso la sede dell'Ordine, la data di martedì 26 novembre 2013, ore 19.30; -----
- Preso atto della disponibilità dei locali dell'Ente per la data sopra indicata; -----
- Preso atto della rilevanza del tema in discussione;
- Ritenuta condivisibile l'iniziativa;
- Ritenuto di fissare il costo massimo complessivo dell'iniziativa in € 3.000,00 onnicomprensivi;-----
- Attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici; -----

con voto 10 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Tibaldi e Urso) 3 contrari (Bizzarri, Gubinelli, Piccinini)-----

-----delibera (n. 570-13)-----

per i motivi di cui in premessa: -----

1. di approvare la richiesta pervenuta dalla Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica, nella persona del professor Vittorio Lingiardi, Direttore della Scuola e della prof.ssa Anna Maria Speranza, del Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, inerente l'organizzazione, in collaborazione con l'Ordine, di un evento sul tema dell'omogenitorialità;-----

2. di organizzare, in collaborazione con Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica, della "Sapienza" Università di Roma, una iniziativa sul tema della omogenitorialità che si terrà il giorno 26 novembre 2013 presso la sede dell'Ordine;-----

3. di demandare al Presidente la predisposizione del programma definitivo dell'iniziativa in questione;

4. di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;-----

5. di fissare il costo massimo complessivo della suddetta iniziativa in € 3.000,00 onnicomprensivi.-----

Le procedure necessarie a dare esecuzione al presente atto saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Si passa al punto 6 all'o.d.g.: Discussione in merito a recepimento progetto di ricerca "Crisi e ceti medi in Italia" Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine...";-----

- visto il vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in particolare l'art. 6 comma II lett. m), ai sensi del quale spetta al Consiglio Regionale "promuovere il consolidamento e lo sviluppo della professione..";-----

- Visto il vigente Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio;-----

- considerata la profonda crisi economica che, nell'ultimo ventennio, ha portato a un continuo processo di declino dei ceti medi dal punto di vista sia del reddito che del ruolo sociale;-----
- vista la delibera n. 477 del 29 ottobre 2012, con la quale il Consiglio ha attivato una collaborazione, ognuno nell'ambito dei propri compiti e delle proprie competenze, con la Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco al fine di partecipare al progetto di ricerca sulle classi sociali in Italia nel periodo della crisi e di orientare, sulla base dei risultati emersi, la politica di intervento per la professione;-----
- preso atto dell'indagine quantitativa e qualitativa sulla crisi economica, incentrata sui tre gruppi sociali degli psicologi, degli architetti e dei commercianti, condotta dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco;-----
- visti la bozza della ricerca "Crisi e ceti medi in Italia" e il relativo documento di sintesi (prot. n. 7654 del 28 ottobre 2013), elaborati a seguito della suddetta indagine;-----
- rilevato che dalla ricerca sono emersi dati di notevole rilievo e interesse, utili a descrivere il ruolo dei tre gruppi all'interno della società e la mobilità degli stessi verso altri lavori e verso la disoccupazione;-----
- ravvisata l'opportunità, in considerazione della validità dello studio svolto, di recepire la ricerca sopra indicata;-----
- ravvisata, inoltre, la necessità di dare diffusione alla suddetta ricerca che potrà costituire un valido strumento di indirizzo e di approfondimento delle problematiche connesse alla categoria professionale;-----
- ritenuto opportuno organizzare un evento di presentazione della ricerca in oggetto;-----
- ritenuto di fissare il costo massimo complessivo della presentazione in € 1.500,00 onnicomprensivi;-----
- visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso;-----
- attestata la congruità della spesa da parte del Direttore Amministrativo, sulla base della stima dei costi effettuata dai competenti uffici;-----
- con voto 9 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 3 astenuti (Gubinelli, Piccinini, Tibaldi) 1 contrario (Bizzarri)-----
- delibera (n. 571-13)-----
- per i motivi di cui in premessa:-----

- 1- di recepire la ricerca "Crisi e ceti medi in Italia", elaborata dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco avente ad oggetto un'indagine quantitativa e qualitativa sulla crisi economica, incentrata sui tre gruppi sociali degli psicologi, degli architetti e dei commercianti;-----
- 2- di divulgare la ricerca "Crisi e ceti medi in Italia", attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;-----
- 3- di approvare l'organizzazione di un evento di presentazione della ricerca in oggetto, delegando il Presidente alla predisposizione del programma definitivo;---
- 4- di informare tutti gli iscritti della suddetta iniziativa attraverso i canali istituzionali dell'Ordine;-----
- 5- di fissare il costo massimo complessivo della presentazione in € 1.500,00 onnicomprensivi.-----

Le procedure necessarie a dare esecuzione al presente atto saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

Si passa al punto 7 all'o.d.g.: Discussione in merito a proposta di collaborazione con Ministero Affari Esteri circa formazione (CUG) -----

Il Presidente propone la candidatura della dott.ssa Del Lungo, in qualità di Coordinatrice dell'Area Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni alla realizzazione, in collaborazione con il Presidente del Comitato Unico di Garanzia, dell'intero progetto formativo.-----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), ai sensi del quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----
- Visto il vigente Codice Deontologico degli Psicologi Italiani, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine in data 15-16 dicembre 2006 e s.m.i., ed in particolare l'art. 3, a norma del quale lo psicologo considera suo dovere utilizzare le conoscenze sul comportamento umano "per promuovere il benessere psicologico dell'individuo, del gruppo e della comunità"; -----
- Vista la nota prot. n. 7181 del 07.10.2013 con la quale il Presidente del Comitato Unico di Garanzia del Ministero degli Affari Esteri, dott.ssa Sabrina Ugolini, ha inoltrato richiesta di realizzare, a favore dei membri del Comitato Unico di Garanzia, delle sessioni formative sulle materie connesse al benessere

organizzativo, allo stress da lavoro correlato e ad analoghi fenomeni di disagio in ambiente professionale;-----

- Rilevato, come nelle medesima nota di cui sopra, venga chiarito come il CUG non disponga al proprio interno di risorse dedicate a tale specifica formazione; ----

- Ravvisata l'opportunità di proseguire nel rapporto collaborativo, instaurato con il Ministero degli Affari Esteri, in occasione della sottoscrizione della convenzione con l'Unità di Crisi del Ministero degli Esteri volta a promuovere, in caso di necessità, un intervento psicoterapeutico su larga scala per la comprensione e l'eventuale cura dei disagi psicologici patiti dalle vittime di disastri, rapimenti, atti terroristici ed altre gravi emergenze all'estero, nonché dai loro familiari; -----

- Ravvisata la necessità di accogliere la proposta di collaborazione, pervenuta dalla dott.ssa Sabrina Ugolini, al fine di organizzare delle sessioni formative per i membri del Comitato Unico di Garanzia del Ministero degli Affari Esteri;-----

- Rilevato che l'iniziativa non comporterà alcun onere finanziario carico dell'Ente;--
con voto 9 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 3 astenuti (Gubinelli, Piccinini, Tibaldi) 1 contrario (Bizzarri)-----

-----delibera (n. 572- 13) -----

per i motivi di cui in premessa: -----

1) di accogliere la proposta di collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri circa un piano di formazione, pervenuta dal Presidente dott.ssa Sabrina Ugolini, al fine di organizzare, per i membri del Comitato Unico di Garanzia del Ministero degli Affari Esteri, delle sessioni formative sulle materie connesse al benessere organizzativo, allo stress da lavoro correlato e ad analoghi fenomeni di disagio in ambiente professionale;-----

2) di delegare il Presidente e la Cons. Del Lungo, in qualità di Coordinatrice dell'Area Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, alla realizzazione, in collaborazione con il Presidente del Comitato Unico di Garanzia, dell'intero progetto formativo;-----

3) di non prevedere oneri economici a carico dell'Ente. -----

Il Presidente propone l'anticipazione del punto 13. Il Consiglio approva con voto 11 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno Bizzarri, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Tibaldi, Urso) 2 astenuti (Gubinelli e Piccinini) --

Si passa al punto 13 all'o.d.g.: Discussione in merito ad attivazione n. 3 contratti interinali -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine..."; -----

- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 36 comma II, in base al quale "Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro[...];-----

- Visto il D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30", titolo III, capo I, disciplinante la somministrazione di lavoro; -----

- Visto, in particolare, l'art. 20 comma IV del citato D. Lgs., a norma del quale "La somministrazione di lavoro a tempo determinato è ammessa a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore"; -----

- Vista la Legge n. 92/2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.; -----

- Visto il Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, approvato con delibera n. 104 del 28/02/2011 e s.m.i.;-----

- Visto il CCNL per il personale non dirigente degli Enti pubblici non economici, in particolare l'art. 35 del CCNL ad integrazione del CCNL 1998/2001 stipulato il 16 febbraio 1999, recante la disciplina del "Contratto di fornitura di lavoro temporaneo";-----

- Visto il comma 1 del richiamato art. 35, ai sensi del quale “Gli enti possono stipulare contratti di lavoro temporaneo ... per soddisfare esigenze a carattere non continuativo e/o a cadenza periodica, o collegate a situazioni di urgenza non fronteggiabili con il personale in servizio”;-----
- Considerato che, nei prossimi mesi è previsto un picco di attività di tutti gli uffici connesso con la preparazione e lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell’Ordine;-----
- Vista la propria deliberazione n. 175 del 14/06/2010, con la quale il Consiglio ha rideterminato la dotazione organica dell’Ente, elevando da n. 10 a n. 11 le posizioni di area B e da n. 10 a n. 12 le posizioni di area C, elevando il numero totale dei dipendenti a n. 24 unità;-----
- Visto, in particolare, il punto 3, della medesima disposizione di cui sopra, ai sensi del quale “Il numero dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo non può superare il tetto del 7%, calcolato su base mensile, dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio presso l’ente, arrotondato, in caso di frazioni, all’unità superiore”;-----
- Vista la nota prot. n. 7705 del 29/10/2013, con la quale l’Ente, considerato l’evento eccezionale del rinnovo del Consiglio e il conseguente aumento delle attività, in deroga a quanto previsto dal CCNL al comma 3 del punto “Contratto di fornitura di lavoro temporaneo” sopracitato (Art. 35 ccnl integrativo 1998/2001), ha comunicato alle organizzazioni sindacali l’esigenza di voler attivare n. 3 contratti di lavoro interinale oltre ai 2 già in essere;-----
- Sentito il parere favorevole delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;-----
- Considerato che il personale attualmente in servizio è pari a n. 18 unità di cui n. 2 unità in comando;-----
- Ravvisata la necessità di attivare n. 3 contratti di somministrazione per sopperire ai picchi di lavoro che l’Ufficio dovrà affrontare nei prossimi tre mesi;-----
- Visto il bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2013;-----
- con voto 9 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D’Aguanno, Borrelli De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso) 4 contrari (Bizzarri, Gubinelli, Piccinini Tibaldi)-----
- delibera (n. 573-13)-----
- per i motivi di cui in premessa:-----

- di autorizzare la stipula n. 3 contratti di somministrazione di lavoro. -----

Le procedure necessarie per l'affidamento di detto servizio saranno espletate a norma del Regolamento sulle acquisizioni in economia e sul conferimento di incarichi professionali e di consulenza dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. -----

Alle ore 11:13 entra il Cons. Montanari ed esce il cons. Borrelli.-----

In sostituzione del dott. Rocco Lasala, entra la dott.ssa Marzia Meloni.-----

Si passa al punto 8 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 042

Entrano i consulenti legali avv. Luca Lentini ed il dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 042.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 11:30 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpata omissis.-----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpata ed autorizza la stessa ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis.-----

Il Presidente dà la parola all'incolpata ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa procede all'arringa finale riportandosi alla memoria in atti.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpata (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpata, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"; -----
- vista la propria deliberazione omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpata;-----
- audita omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----
- ascoltate le difese verbali dell'incolpata e del suo difensore, omissis; -----
- preso atto della memoria difensiva depositata omissis;-----
- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza..";-----
- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."; -----
- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima."; -----
- con voto contrario, all'unanimità dei presenti, sull'ipotesi di sanzionare l'incolpata, omissis;-----
- delibera (n. 574-13)-----
- a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo la chiusura del procedimento disciplinare senza irrogare alcuna sanzione nei confronti della omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare; -----
- b) di notificare la presente deliberazione omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----
- c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpata ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpato indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpata che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Il Presidente propone l'anticipazione del punto 11. Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Bizzarri, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Gubinelli, Montanari, Piccinini, Tibaldi, Urso)----

Alle ore 12.10 entra il cons. Borrelli. -----

Si passa al punto 11 all'o.d.g.: Discussione disciplinare R.G. n. 2013 003-----

Il Presidente dà la parola al coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga al Consiglio i risultati dell'istruttoria preliminare svolta dalla Commissione Deontologica, nonché la proposta formulata dalla medesima Commissione. -----

Il coordinatore della Commissione Deontologica, dott. Antonino Urso, delega il consulente legale dott. Franco Morozzo della Rocca alla presentazione del caso di cui al R.G. n. 2013 003 a carico omissis. -----

Il Consulente legale, dopo avere riferito oralmente al Consiglio i risultati dell'istruttoria supplementare, formula proposta di archiviazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, del Regolamento Disciplinare. -----

Vengono, quindi, congedati i consulenti legali del Consiglio, nonché il consigliere della sez. B. Il Consiglio si ritira per deliberare in camera di consiglio. -----

-----Il Consiglio -----

- vista la segnalazione prot. n. omissis a firma della omissis, R.G. n. 2013 003; -----

- considerato che la Commissione Deontologica, omissis, ha disposto di rimettere gli atti al Consiglio dell'Ordine con proposta di archiviazione della su citata segnalazione; -----

- integralmente acquisita ed esaminata la documentazione costituente il fascicolo, prodotto dalla Commissione Deontologica, identificato con R.G. n. 2013 003; -----

- ascoltata la relazione del consulente legale per delega del Coordinatore della Commissione Deontologica dott. Antonino Urso; -----

- considerato che la omissis; -----

- considerato che omissis; -----

- considerato che omissis; -----

- considerato, omissis;-----

- considerato omissis;-----

- considerato che, sulla base degli elementi acquisiti dalla Commissione Deontologica, deve escludersi la riconducibilità della condotta attuata dalla omissis ad una violazione del Codice Deontologico degli psicologi Italiani; -----

- visto l'art. 24 del vigente Regolamento del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio "Votazioni", in particolare il comma 3, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto ..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla Disciplina e Vigilanza..."; -----

- visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento Disciplinare "Decisione";-----

con voto segreto all'unanimità dei presenti sulla proposta di archiviazione della segnalazione-----

-----delibera (n. 575-13)-----

a) di archiviare la segnalazione disciplinare prot. n. omissis, omissis, R.G. n. 2013 003, poiché le risultanze istruttorie non consentono di configurare le ipotesi di illecito delineate dall'esponente;-----

b) la notificazione della presente deliberazione agli interessati ai sensi dell'art. 27 della L. 56/89.-----

Alle ore 12:20 esce il cons. Montanari.-----

Si passa al punto 9 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. n. 2012 042-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 042.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, dott. Franco Morozzo della Rocca. -----

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpato ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare. -----

Alle ore 12:24 si dà inizio all'audizione ed entrano nella sala di consiglio l'incolpato omissis.-----

Il Presidente dà avvio all'audizione dell'incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande. -----

Omissis. -----

Presidente dà la parola all'incolpato ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa si richiama alla memoria in atti.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale. -----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore, il consigliere della Sez. B, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare. -----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare; -----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione"; -----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato;-----

- audito omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale; -----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore, omissis; -----

- preso atto della memoria difensiva depositata omissis;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza.";-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato."; -----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla

sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.";

- con voto contrario, all'unanimità dei presenti, sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato, omissis;

-----delibera (n. 576-13)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare disponendo di non irrogare alcuna sanzione nei confronti omissis ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento Disciplinare;

b) di notificare la presente deliberazione omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare.

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpato ed il suo difensore, nonché i consulenti legali ed il consigliere della Sez. B a rientrare.

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpato indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare.

Alle ore 12:37 entra il cons. Montanari.

Si passa al punto 10 all'o.d.g.: Convocazione disciplinare R.G. 2013 014 riunito con R.G. n. 2013 017, R.G. n. 2013 018 e R.G. n. 2013 020

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l'esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2013 014 riunito con R.G.: n. 2013 017; n. 2013 018; 2013 020.

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all'uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini.

Il Presidente informa il Consiglio che l'incolpata non ha prodotto memorie nel termine di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare, ma ha chiesto un differimento dell'audizione a successiva seduta.

Il Consiglio dopo avere esaminato l'istanza dispone di accogliere la richiesta di rinvio dell'audizione.

Il Presidente informa il consiglio che si procederà alla riconvocazione della omissis per il giorno 9 dicembre 2013 alle ore 10.30 avvertendola che: -----

- potrà farsi assistere nel corso del procedimento da un difensore di fiducia iscritto all'albo degli avvocati o da un collega iscritto all'Albo degli psicologi;-----

- potrà presentare memoria e documenti difensivi fino a dieci giorni prima della seduta consiliare disciplinare.-----

Il Presidente propone di anticipare il punto 14. Il Consiglio approva con voto all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Urso, Bizzarri, Gubinelli, Piccinini, Tibaldi, Montanari)-----

Alle ore 12:55 escono i Consiglieri D'Aguanno e Gubinelli. Entra il dott. Lasala in sostituzione della dott.ssa Meloni. -----

Si passa al punto 14 all'o.d.g.: Discussione in merito a legittimità istituto della riserva e procedure di iscrizione e di abilitazione all'esercizio psicoterapia-----

Il presidente introduce la discussione. -----

-----Il Consiglio-----

- Vista la Legge 18 febbraio 1989 n. 56 "Ordinamento della Professione di Psicologo", in particolare, l'art. 12 comma II lett. c), in base al quale il Consiglio "provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ordine[...]";-----

- Visti, altresì, gli articoli 3 e 35 della medesima Legge, che dettano la disciplina per l'esercizio dell'attività psicoterapeutica;-----

- Visto l'articolo 9 della suindicata normativa, in materia di iscrizione all'Albo, ai sensi del quale "Il Consiglio regionale o provinciale dell'Ordine esamina le domande entro due mesi dalla data del loro ricevimento e provvede con decisione motivata, su relazione di un membro, redigendo apposito verbale";-----

- Considerato che, per iscrizione o annotazione con riserva, è da intendersi quella modalità di iscrizione o annotazione non già incondizionata e definitiva, bensì subordinata all'esito di ulteriori accertamenti, dipendenti dall'attuazione vincolata di norme, ovvero dall'applicazione di decisioni di organi amministrativi o giurisdizionali, suscettibili di incidere direttamente, con effetti ostativi, sullo status giuridico del soggetto iscritto o abilitato;-----

- Considerato che in diverse occasioni l'Ordine ha dovuto procedere ad iscrizione o annotazione con riserva;-----

- Considerato, altresì, che tale istituto è stato, per la maggior parte dei casi, utilizzato nella fase di applicazione del regime transitorio previsto per l'iscrizione e per l'annotazione all'esercizio dell'attività psicoterapeutica;-----
- Preso atto che, con deliberazione del omissis, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, in ragione delle perplessità e dei dubbi emersi in Consiglio in merito al riconoscimento della psicoterapia ex art. 35 a seguito di formazione ontopsicologica decideva di sottoporre il problema della qualità del percorso formativo in "ontopsicologia" all'attenzione del Consiglio Nazionale, in base all'art. 28 lettera f) della Legge 18 febbraio 1989, n. 56;-----
- Viste le delibere n. omissis, con le quali il Consiglio ha riconosciuto con riserva, all'esito dell'accertamento qualitativo sulla formazione ontopsicologica effettuato del CNOP, l'esercizio della attività psicoterapeutica ai dottori omissis, tutti aventi formazione in ontopsicologia;-----
- Atteso che, in data omissis, il Consiglio Nazionale ha reso un parere, omissis, avente ad oggetto la valutazione dell'AIO (Associazione Italiana di Ontopsicologia) sulla formazione in psicologia e psicoterapia, concludendo che "nonostante la formazione raggiunta all'interno delle strutture dell'Associazione Italiana di Ontopsicologia non risulti qualificata all'esercizio della psicoterapia, spetta al Consiglio Regionale dell'Ordine procedere alla definitiva valutazione delle domande dei singoli candidati, trattandosi di una materia che rientra nell'ambito delle sua legittima competenza"; -----
- Tenuto conto che, nello specifico caso riguardante gli ontopsicologi, a differenza delle altre ipotesi riscontrabili nell'albo, aventi ad oggetto iscrizioni ex artt. 33 e 34 della legge 56/89, il ricorso all'istituto della riserva non trova giustificazione né nell'obbligo di dare attuazione a decisioni amministrative cogenti, né nell'esigenza di adeguarsi ad una pronuncia giudiziaria con effetti definitivi, in quanto il parere del CNOP presenta caratteri meramente facoltativi ai fini della valutazione della validità del percorso psicoterapeutico ex art. 35 della Legge 56/1989;-----
- Rilevato, dunque, che, il modello della "riserva" all'epoca utilizzato dall'Ordine, per gli ontopsicologi non trova fondamento nell'esistenza di un vincolo esterno, bensì appare sorretto da ragioni di mera opportunità;-----
- Ritenuto che l'apposizione di detta riserva non ha prodotto, rispetto agli iscritti interessati, alcun effetto "espansivo", né tantomeno "preclusivo", rispetto all'esercizio delle prerogative che la stessa riserva mirava a tutelare;-----

- Ritenuto, pertanto, opportuno considerare la riserva come “non apposta” (ossia giuridicamente inesistente), dal momento che essa non ha prodotto alcun effetto giuridico sullo “status professionale” dei professionisti psicoterapeuti, nei cui confronti essa è stata deliberata;-----

- Ritenuto, inoltre, che i soggetti, a suo tempo, autorizzati con riserva all’esercizio dell’attività psicoterapeutica non subirebbero, da una deliberazione consiliare di revoca della riserva, alcun indebito pregiudizio o vantaggio rispetto alle concrete modalità di esercizio della professione;-----

con voto 10 favorevoli (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, Borrelli, De Dominicis, Del Lungo, Gasparini, Montanari, Tibaldi, Urso) 2 astenuti (Bizzarri, Piccinini) -----
-----delibera (n. 577-13)-----

per i motivi di cui in premessa:-----

1. di considerare come non apposta la riserva al riconoscimento dell’attività psicoterapeutica ex art. 35 della legge 56/89, decisa contestualmente all’annotazione degli soggetti di seguito specificati con delibere n. omissis nei confronti di: omissis.-----

Alle ore 14.00 il Presidente dispone una breve pausa.-----

Alle ore 14:30 risultano assenti i Cons. Piccinini, Montanari, Bizzarri. Entra la dott.ssa Meloni in sostituzione del dott. Lasala.-----

Si passa al punto 12 all’o.d.g.: Convocazione disciplinare RG n. 2012 010-----

Entrano i consulenti legali.-----

Alle ore 14.31 esce il consigliere Del Lungo.-----

Il Presidente dà la parola al Coordinatore della Commissione Deontologica affinché esponga lo svolgimento dei fatti e l’esito delle fasi procedurali che hanno preceduto la seduta odierna in ordine al R.G. n. 2012 010.-----

Il Coordinatore della Commissione Deontologica delega all’uopo il consulente legale, Avv. Luca Lentini.-----

Il Presidente informa il Consiglio che l’incolpato ha prodotto memorie (prot. n. omissis) nel termine di cui all’art. 7, comma 2, del Regolamento Disciplinare.-----

Alle ore 14:35 si dà inizio all’audizione ed entrano nella sala di consiglio l’incolpato omissis.-----

Il Presidente dà avvio all’audizione dell’incolpato ed autorizza lo stesso ad esporre le proprie difese ed i singoli consiglieri a porre le proprie domande.-----

Omissis.-----

Alle ore 14:48 esce il cons. Tibaldi.-----

Il Presidente dà la parola all'incolpata ed al suo difensore per l'esposizione delle ulteriori difese verbali. La difesa procede all'arringa finale.-----

Si dà lettura del verbale di audizione che viene confermato integralmente nel suo contenuto dall'incolpato (L.c.).-----

Il Presidente dichiara chiusa la fase dibattimentale.-----

Vengono congedati l'incolpato, il suo difensore, nonché i consulenti legali del Consiglio, che si ritira in camera di consiglio ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Disciplinare.-----

-----Il Consiglio-----

- visti gli artt. 26 e 27 della legge 56 del 18/02/1989, che attribuiscono all'Ordine il potere disciplinare;-----

- visto l'art. 12, lettera h) della legge 56 del 18/02/1989, ai sensi del quale "Il Consiglio ... vigila per la tutela del titolo professionale e svolge le attività dirette ad impedire l'esercizio abusivo della professione";-----

- vista la propria deliberazione n. omissis di avvio del procedimento disciplinare e di convocazione dell'incolpato;-----

- vista la propria deliberazione di riconvocazione dell'incolpato del 15/07/2013;-----

- vista la propria deliberazione di riconvocazione dell'incolpato del 16/09/2013;-----

- audito il omissis, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Disciplinare, in merito alla ricostruzione dei fatti ed alla sua connessa condotta professionale;-----

- ascoltate le difese verbali dell'incolpato e del suo difensore, omissis;-----

- preso atto della memoria difensiva depositata omissis a mezzo del suo difensore;-----

- visto l'art. 24 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio "Votazioni", in particolare il III comma, ai sensi del quale "si vota sempre a scrutinio segreto..., comunque su questioni concernenti persone e aspetti relativi alla disciplina e vigilanza..";-----

- visto l'art. 11, comma 2, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei presenti, con un quorum costitutivo non inferiore alla metà più uno dei componenti il Consiglio dell'Ordine. In caso di parità prevale il giudizio più favorevole all'incolpato.";-----

- visto l'art. 11, comma 3, del Regolamento Disciplinare ai sensi del quale "[...] Ove il Consiglio deliberi per l'irrogazione della sanzione, ai fini della sua determinazione il Presidente porrà ai voti le relative proposte iniziando dalla

sanzione più grave proposta; respinte le proposte di applicazione di sanzioni più gravi dell'avvertimento, si intende applicata quest'ultima.";

- con voto segreto all'unanimità dei presenti sull'ipotesi di sanzionare l'incolpato, omissis;

- con voto segreto all'unanimità dei presenti sulla irrogazione della sanzione dell'avvertimento ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a), L. 56/89; -----
-----delibera (n. 578-13)-----

a) di concludere il procedimento disciplinare l'irrogazione della sanzione della avvertimento nei confronti del omissis ai sensi dell'art. 26, comma 1 lett. a) L. 56/89;-----

b) di notificare la presente deliberazione al omissis ed al Procuratore della Repubblica competente per territorio ai sensi dell'art. 27, comma 3, L. 18 febbraio 1989 n. 56 e dell'art. 7, comma 3, Regolamento Disciplinare;-----

c) di conferire delega al Consigliere dott. Antonino Urso per la stesura ed il deposito della motivazione entro 60 giorni, in osservanza di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del Regolamento Disciplinare. -----

Terminata la camera di consiglio il Presidente invita l'incolpato ed il suo difensore, nonché i consulenti legali a rientrare. -----

Il Presidente dà lettura del dispositivo della decisione all'incolpato indicando il termine di 60 giorni ai fini della pubblicazione della motivazione, mediante deposito nella Segreteria del Consiglio dell'Ordine, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del Regolamento Disciplinare. -----

Il Presidente informa l'incolpato che avverso le deliberazioni del Consiglio può essere proposta impugnazione con ricorso al Tribunale competente per territorio ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Disciplinare e degli artt. 17 e 26, comma 5, della legge 18 febbraio 1989 n. 56. -----

Il presente verbale è letto e approvato all'unanimità dei presenti (Zaccaria, Cruciani, Gragnani, D'Aguanno, Borrelli, De Dominicis, Gasparini, Urso).-----

La seduta si chiude alle ore 15:15.-----